



**il Signore Gesù
guarisce i malati e perdona**

proposta per la preghiera

**LEGGERE E PREGARE
IL VANGELO
NEL TEMPO DELLA QUARESIMA**



“Il primo compito del cristiano è ascoltare la Parola di Dio, ascoltare Gesù, perché Lui ci parla e Lui ci salva.

Prendiamo un po’ di tempo, ogni giorno, per ascoltare Gesù, per ascoltare la Parola di Gesù?

Ogni giorno ascoltiamo Gesù nel Vangelo, leggiamo un brano del Vangelo?

Io vi suggerisco, ogni giorno, di prendere alcuni minuti e leggere un bel brano del Vangelo.

Così ascoltiamo Gesù, e la parola Gesù ogni giorno entra nel nostro cuore e ci fa più forti nella fede.

Ascoltare ... e guardare!

Quando leggo il Vangelo, posso immaginare e guardare come era Gesù, come agiva Gesù.

E così la nostra intelligenza, il nostro cuore vanno avanti nel cammino della speranza, nel quale il Signore ci mette”.

(Papa Francesco).

Il Signore Gesù nella sua vita terrena incontra spesso persone ammalate e persone che hanno commesso peccati. Sempre il Figlio di Dio le accoglie con bontà: ridona la salute a chi soffre e offre il perdono ai peccatori.

I Vangeli chi narrano spesso gli incontri di Gesù con gli ammalati e i peccatori.

Nei momenti di ascolto e di preghiera, sono proposti sei incontri di Gesù:

- 1. Gesù chiama tutti alla salvezza**
- 2. Gesù perdona e guarisce il paralitico**
- 3. Gesù perdona una donna peccatrice**
- 4. Gesù incontra e converte un pubblicano**
- 5. Gesù perdona il ladro crocifisso**
- 6. Gesù risorto dona lo Spirito Santo per il perdono dei peccati**

Con le sue parole e i suoi gesti Gesù ci aiuta a capire che Dio è Padre buono e misericordioso soprattutto verso coloro che soffrono e sbagliano.

Dio ama tutti e tutti chiama alla vita e alla conversione.

Con le sue parole e i suoi gesti Gesù è per tutti noi “il Maestro”, che ci insegna a comportarci come lui: ad agire come fratelli.

Quando doniamo attenzione, cura e conforto a chi soffre, quando siamo capaci di comprender e di perdonare, allora siamo davvero suoi “discepoli”, “persone che imparano da Gesù” a pensare, a parlare e ad agire.

1 GESU' CHIAMA TUTTI ALLA SALVEZZA

G. Signore Gesù, tu sei il Figlio di Dio

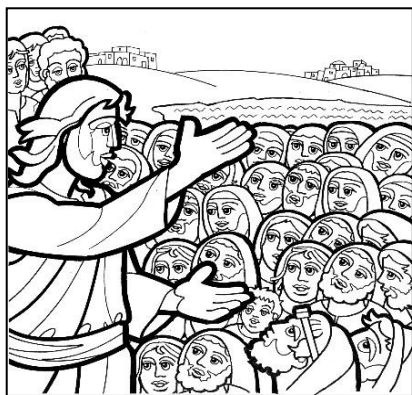
T. Signore, tu solo hai parole di vita eterna.

Gesù annuncia alla gente che Dio c'è e vuol bene agli uomini e compie gesti prodigiosi di bontà. Attorno a lui si radunano i poveri della terra, i malati, i peccatori. Il Messia offre a tutti la salvezza, invita tutti ad accogliere la sua parola, dona se stesso come modello di umanità umile e mite.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 4,12.17; 11,28-30)

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea e andò ad abitare a Cafarna, sulla riva del lago.

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino".



Dove Gesù andava, nei villaggi, nelle città o nelle campagne, la gente portava sempre i malati in piazza e lo supplicava di permettere ai malati di toccare almeno l'orlo del suo mantello.

Gesù diceva: - Venite con me, tutti voi che siete stanchi e oppressi: io vi farò riposare.

Accogliete le mie parole e lasciatevi istruire da me. Io non tratto nessuno con violenza e sono buono con tutti.

Voi troverete la pace, perché quel che vi comando è per il vostro bene, quel che vi do da portare è un peso leggero".

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo!

Attorno a Gesù e agli apostoli si raduna il nuovo popolo di Dio: è gente come noi, che cerca aiuto e misericordia, che chiede verità e speranza.

Con alcune espressioni tratte dal salmo 145 lodiamo il Signore, che raduna nel suo popolo tutti gli uomini bisognosi di salvezza. Preghiamo insieme e diciamo:

G. Signore Dio, tu sei buono con tutti.

T. Signore Dio, tu sei buono con tutti.

Mio Dio, esalterò la tua grandezza;

mio re, non finirò di ringraziarti!

Tu sei grande, Signore:

la tua grandezza non si può misurare.

T. Signore Dio, tu sei buono con tutti.

Il Signore è bontà e misericordia,

è paziente, costante nell'amore.

Il Signore è buono con tutti,

ha misericordia per ogni creatura.

T. Signore Dio, tu sei buono con tutti.

Ti lodino, Signore, tutte le creature,

rendano grazie tutti i tuoi fedeli.

Il tuo regno è un regno eterno,

il tuo potere dura nei secoli.

T. Signore Dio, tu sei buono con tutti.

G. Ti ringraziamo, Dio, Padre onnipotente,

perché ci hai donato Gesù:

il Messia mite e umile di cuore.

Con la sua parola e con i suoi gesti di bontà

Gesù continua ad offrire la salvezza ai poveri e ai malati,

ai sofferenti e ai peccatori,

e li raduna nella Chiesa, come popolo santo.

Fa' che diventiamo davvero suoi discepoli

e accogliamo nel nostro cuore la sua parola.

Donaci sapienza e coraggio

perché accogliamo ed amiamo i nostri fratelli:

solo così troveremo davvero ristoro e pace

per la nostra vita.

Per Cristo, nostro maestro e nostro salvatore,

che vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

T. Padre nostro

2. GESU' PERDONA E GUARISCE UN PARALITICO

G. Signore Gesù, tu sei il Figlio di Dio.

T. Signore, tu solo hai parole di vita eterna.

Ogni persona ha bisogno di salute e di perdono, perché il male e il peccato rovinano la sua vita. Assomiglia al paralitico che viene portato da alcuni amici a incontrare Gesù. E il Figlio di Dio offre a lui e a tutti gli uomini la guarigione del corpo e la liberazione dal peccato. E si rivela il Messia, il Salvatore mandato da Dio.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 5,17-26)

Un giorno Gesù stava insegnando. Mentre parlava, alcune persone portarono verso Gesù un uomo: era paralitico e giaceva sopra un letto. Volevano farlo passare e metterlo davanti a Gesù, ma non riuscivano a causa della folla. Allora salirono sul tetto di quella casa, levarono delle tegole e fecero scendere il letto con dentro il



paralitico proprio nel mezzo dove si trovava Gesù.

Vedendo la fede di quelle persone, Gesù disse a quell'uomo: I tuoi peccati ti sono perdonati".

I maestri della Legge e i farisei cominciarono a domandarsi: Perché quest'uomo bestemmia? Chi può perdonare i peccati? Dio solo può farlo!

Ma Gesù indovinò i loro pensieri e disse: - Perché ragionate così dentro di voi? È più facile dire: "I tuoi peccati ti sono perdonati", oppure dire: "Alzati e cammina!"? Ebbene, io vi farò vedere che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati. E disse al paralitico: - Alzati, prendi la tua barella e torna a casa tua. Immediatamente quell'uomo si alzò davanti a tutti, prese la barella sulla quale era sdraiato e se ne andò a casa sua ringraziando Dio. Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo!

E' davvero straordinario che un uomo perdoni i peccati e che ridoni perfetta salute a un paralitico. E' una persona straordinaria e unica: è "il Figlio dell'uomo", Gesù di Nazaret, a cui Dio ha donato il potere di salvarci.

Con alcune espressioni tratte dal Salmo 41 chiediamo al Signore Gesù di liberare la nostra vita dal male e dal peccato. Diciamo insieme:

G. Signore Gesù, abbi pietà di me!

T. Signore Gesù, abbi pietà di me!

Ho detto: "Ho peccato contro di te, Signore:
abbi pietà di me, guariscimi.
Proteggimi, non lasciarmi in preda del male".

T. Signore Gesù, abbi pietà di me!

In tempi duri, il Signore mi salva.
Se sono ammalato, il Signore ha cura di me,
mi assiste durante la mia infermità.

T. Signore Gesù, abbi pietà di me!

Su di me non trionfi il male:
fammi vivere sempre alla tua presenza.
Benedetto sei tu, Signore, da sempre e per sempre!

T. Signore Gesù, abbi pietà di me!

G. Signore Gesù, noi ti lodiamo e ti ringraziamo,
tu sei veramente "il Figlio dell'uomo",
a cui Dio ha consegnato ogni potere
per liberarci dai mali e dai peccati.
Veramente tu hai compiuto
gesti straordinari di misericordia e di bontà
verso le persone che hai incontrato.
Sii buono e misericordioso anche con noi:
tu sai che la nostra vita è spesso rovinata
dalle malattie dell'anima e del corpo.
Come hai fatto con il paralitico di Cafarnao,
liberaci da ogni male:
così vivremo nella libertà come figli di Dio
e sempre ti ringrazieremo nella gioia.
Signore Gesù, tu sei il Figlio di Dio,
il nostro Salvatore, che vive nei secoli dei secoli.
T. Amen.

T. Padre nostro

3 GESU' PERDONA UNA DONNA PECCATRICE

G. Signore Gesù, tu sei il Figlio di Dio.

T. Signore, tu solo hai parole di vita eterna.

Gesù incontra tutte le persone: quelli che si credono giusti e quelli che sono disprezzati, i ricchi e i poveri, i buoni e i cattivi. Sa vedere nel fariseo la superficialità e la schiavitù del pregiudizio, mentre nella donna peccatrice vede la verità del suo pentimento e del suo amore.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 7,36-50)

Un giorno un fariseo invitò Gesù a pranzo a casa sua. Gesù entrò e si mise a tavola. In quel villaggio vi era una prostituta. Quando ella seppe che Gesù si trovava a casa di quel fariseo, venne con un vasetto di olio profumato, si fermò dietro a Gesù, si rannicchiò ai suoi piedi piangendo e cominciò a bagnarli con le sue lacrime; poi li asciugava con i suoi



capelli e li baciava e li cospargeva di profumo. Il fariseo che aveva invitato Gesù, vedendo quella scena, pensò tra sé: "Se costui fosse proprio un profeta saprebbe che donna è questa che lo tocca: è una prostituta!". Gesù allora si voltò verso di lui e gli disse: - Simone, ho una cosa da dirti! Ed egli rispose: - Di' pure, Maestro! Gesù riprese: - Un tale aveva due debitori: uno doveva restituirgli cinquecento denari, l'altro solo cinquanta, ma

nessuno dei due aveva la possibilità di restituire i soldi. Allora quell'uomo condonò il debito a tutti e due. Dei due chi gli sarà più riconoscente? Simone rispose subito: - Quello che ha ricevuto un favore più grande, penso. E Gesù gli disse: - Hai ragione! Per questo ti dico: i suoi peccati sono molti, ma le sono perdonati perché ha mostrato un amore riconoscente. Invece quelli ai quali si perdona poco sono meno riconoscenti". Poi Gesù disse alla donna: - Io ti perdono i tuoi peccati.

Allora quelli che erano a tavola con lui cominciarono a dire tra loro: - Chi è costui che perdona anche i peccati?". Ma Gesù disse alla donna: - La tua fede ti ha salvata. Va' in pace!

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo!

Gesù accoglie la donna peccatrice e accoglie sempre ogni persona che sbaglia e chiede perdono, perché è il “medico per i malati”, è “l’amico dei peccatori” (vedi Mt 9,12; 11,19): perché è il Messia, che a tutti offre la misericordia di Dio.

Con alcune frasi del salmo 30 lodiamo il Signore Gesù, che sempre ci accoglie con amore e ci perdona. Diciamo insieme:

G. Ti ringrazio, Signore, tu mi hai salvato.

T. Ti ringrazio, Signore, tu mi hai salvato.

Ti esalto, Signore, perché mi hai risollevato,
Signore, mio Dio, ho gridato aiuto e tu mi hai guarito.
Mi hai sottratto al regno dei morti.

T. Ti ringrazio, Signore, tu mi hai salvato.

A te, Signore, ho gridato, a te ho chiesto pietà.
Tu sei stato buono con me,
mi hai reso stabile come una montagna.

T. Ti ringrazio, Signore, tu mi hai salvato.

Hai cambiato il mio pianto in una danza,
l'abito di lutto in un vestito di festa.
Per sempre, mio Dio, ti voglio celebrare.

T. Ti ringrazio, Signore, tu mi hai salvato.

G. Signore Gesù, tu sei il Figlio di Dio:
accogli con amore i peccatori
e perdoni sempre i nostri peccati.
Donaci una grande fiducia verso di te:
perché riconosciamo con umiltà il male commesso
e con un sincero pentimento ti chiediamo perdono.
Donaci di celebrare con fede
il sacramento della Penitenza,
che ci hai donato per incontrarti con noi
e liberarci da ogni peccato.
Tu sei il nostro Salvatore misericordioso,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

T. Padre nostro...

4 GESU' INCONTRA E CONVERTE UN PUBBLICANO

G. Signore Gesù, tu sei il Figlio di Dio.

T. Signore, tu solo hai parole di vita eterna.

Zaccheo, un esattore delle tasse, è un uomo ricco e disprezzato. Per “vedere” Gesù, si arrampica su un albero. Gesù riconosce il suo desiderio: lo chiama per nome e chiede di essere ospitato a casa sua. Perché il Signore è amico di tutti, dei buoni e dei cattivi, dei poveri e dei ricchi. E chiama tutti a cambiare vita.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 19, 1-10)

Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando. ²Qui viveva un certo Zaccheo. Era un capo degli agenti delle tasse ed era molto ricco. ³Desiderava però vedere chi fosse Gesù, ma non ci riusciva: c'era molta gente attorno a Gesù e lui era troppo piccolo. ⁴Allora corse un po' avanti e si arrampicò sopra un albero in un punto dove Gesù doveva passare: sperava così di poterlo vedere.



Quando arrivò in quel punto, Gesù guardò in alto e gli disse: «Zaccheo, scendi in fretta, perché oggi devo fermarmi a casa tua!». Zaccheo scese subito dall'albero e con grande gioia accolse Gesù in casa sua. I presenti vedendo queste cose si misero a mormorare contro Gesù. Dicevano: «È andato ad alloggiare da uno strozzino».

Zaccheo invece, stando davanti al Signore, gli disse: Signore, do ai poveri la metà dei miei beni e se ho rubato a qualcuno gli restituisco quattro volte tanto.

Allora Gesù disse a Zaccheo: - Oggi la salvezza è entrata in questa casa. Anche tu sei un discendente di Abramo. Ora il *Figlio dell'uomo è venuto proprio a cercare e a salvare quelli che erano perduti.

Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo!

L'incontro con Gesù cambia la vita di Zaccheo. Le sue mani, che arraffavano e rubavano, restituiscono con giustizia e generosità; il suo cuore, prigioniero dell'egoismo e dei soldi, si apre alla donazione libera e generosa.

Con le parole del salmo 116 lodiamo il Signore Gesù, che chiama ogni persona ad incontrarlo e a cambiare vita. Preghiamo dicendo:

G. Signore, tu vieni sempre a cercare chi è perduto!

T. Signore, tu vieni sempre a cercare chi è perduto!

Amo il Signore, perché ascolta la mia preghiera.

Ero oppresso da angoscia e paura.

Ho gridato: "Salvami, Signore!".

T. Signore, tu vieni sempre a cercare chi è perduto!

Buono e giusto è il Signore;

pieno di compassione il nostro Dio!

Il Signore è stato buono con me.

T. Signore, tu vieni sempre a cercare chi è perduto!

Dio ha liberato la mia vita dalla morte.

Ora cammino alla presenza del Signore,

nel mondo dei vivi.

T. Signore, tu vieni sempre a cercare chi è perduto!

G. Noi ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore Gesù.

Tu sei "il Figlio dell'uomo",

a cui Dio ha donato ogni potere.

Sei venuto in mezzo a noi

per cercare e perdonare tutti.

Suscita nel nostro cuore

il desiderio di "vederti" e di incontrarti,

così come ha fatto Zaccheo.

Donaci la grazia di accoglierti con gioia:

così anche noi saremo salvati

e sapremo vivere nella giustizia,

condividendo con chi è povero i beni che ci hai donato.

Signore Gesù, tu sei il Salvatore dei peccatori

e vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

T. Padre nostro

5 GESU' PERDONA IL LADRO CROCIFISSO

G. Signore Gesù, tu sei il Figlio di Dio.

T. Signore, tu solo hai parole di vita eterna.

Accanto a Gesù sono crocifissi due malfattori.

Uno di loro riconosce l'innocenza di Gesù e si affida a lui. Il Figlio di Dio accoglie la sua preghiera e gli promette il Paradiso. Sempre e per tutti Gesù è il volto della misericordia di Dio, che ascolta, perdona e salva.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,39-43)

Due malfattori erano stati crocifissi con Gesù.

Uno di loro, insultandolo, diceva: - Non sei tu il Messia? Salva te stesso e noi.



L'altro invece si mise a rimproverare il suo compagno e disse:

- Tu che stai subendo la stessa condanna non hai proprio nessun timore di Dio?

Per noi due è giusto scontare il castigo per ciò che abbiamo fatto, lui invece non ha fatto nulla di male.

Poi aggiunse: - Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno.

Gesù gli rispose: - Ti assicuro che oggi sarai con me in paradiso.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo!

Quando siamo nella malattia e nel dolore, quando sperimentiamo la fatica o la solitudine, possiamo sempre ritrovare la sapienza e la fiducia del ladro crocifisso. Come nelle preghiere dei salmi, affidiamo la nostra vita al Signore, sicuri che il Figlio di Dio ci ascolta. Ripetiamo insieme la preghiera del ladro che sta per morire, alternandola con alcune espressioni del salmo 31. Diciamo insieme la preghiera:

G. Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno!

T. Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno!

In te, Signore, cerco rifugio.
Tu che sei giusto, mettimi al sicuro.
Sii per me una fortezza invincibile,
la mia roccia e la mia difesa.

T. Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno!

Signore, conducimi e guidami
tu: sei tu la mia fortezza.
Nelle tue mani metto la mia vita;
tu mi liberi, o Signore, Dio fedele.

T. Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno!

Tu vedi il mio dolore, la mia sofferenza:
non abbandonarmi, Signore, mio Dio,
guidami su una strada sicura!
Il mio futuro è nelle tue mani.

T. Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno!

Signore, in te solo ho fiducia
e dico sempre: "Tu sei il mio Dio".
Sotto il tuo sguardo mettimi al riparo,
nella tua casa portami al sicuro.

T. Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno!

G. Signore Gesù,
nel dolore e nell'agonia della croce,
hai ascoltato la preghiera di un ladro e gli hai promesso il Paradiso.
Anche quando stavi per morire in croce
sei stato buono e misericordioso.
Tu sei sempre attento alle nostre preghiere:
ci ascolti e ci doni il tuo aiuto.
Donaci la sapienza e la fede del ladro crocifisso,
perché ti riconosciamo come nostro Salvatore
e ti chiediamo perdono ed aiuto.
Tu sei il Figlio di Dio crocifisso.
Tu sei risorto da morte, e vivi e regni nei secoli dei secoli.
T. Amen.

T. Padre nostro...

6 GESU' RISORTO DONA LO SPIRITO SANTO PER IL PERDONO DEI PECCATI

G. Signore Gesù, tu sei il Figlio di Dio.

T. Signore, tu solo hai parole di vita eterna.

Gesù risorto è per i suoi discepoli e per tutti gli uomini il principio di una vita fatta nuova da Dio. Egli dona lo Spirito Santo, la verità e l'amore di Dio, che aveva promesso. Oltre ogni paura, oltre ogni tradimento: Gesù risorto ci dona "il suo Spirito", principio di vita nuova.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-23)

La sera del primo della settimana, i discepoli se ne stavano con le porte chiuse per paura dei capi ebrei.



Gesù venne, si fermò in piedi in mezzo a loro e li salutò dicendo:

- La pace sia con voi.

Poi mostrò ai discepoli le mani e il fianco, ed essi si rallegrarono di vedere il Signore.

Gesù disse di nuovo:

- La pace sia con voi. Come il Padre ha mandato me, così io mando voi.

Poi soffiò su di loro e disse:

- Ricevete lo Spirito Santo. A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati; a chi non li perdonerete, non saranno perdonati".

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo!

Il Signore risorto dona agli apostoli lo Spirito di Dio: l'amore di Dio, riversato nei nostri cuori attraverso il mistero della Chiesa, ci libera dai peccati e ci dona la forza per vivere come "figli di Dio".

Con alcune frasi tratte dei salmi (103 e 104) chiediamo al Signore Gesù di "fare nuova" la nostra vita, con l'amore e la forza di Dio. Preghiamo insieme dicendo:

G. Donaci il tuo Spirito, Signore della vita!

T. Donaci il tuo Spirito, Signore della vita!

Tutti, o Signore, aspettano da te la salvezza.
Mandi il tuo soffio di vita
e sono ricreati:
e così rinnovi la faccia della terra.

T. Donaci il tuo Spirito, Signore della vita!

Come il cielo è alto sulla terra,
grande è il suo amore per chi gli è fedele.
Come è lontano l'oriente dall'occidente,
egli allontana da noi le nostre colpe.

T. Donaci il tuo Spirito, Signore della vita!

Come è buono un padre con i figli,
è tenero il Signore con i suoi fedeli.
L'amore del Signore dura per sempre
per quelli che credono in lui.

T. Donaci il tuo Spirito, Signore della vita!

G. Signore Gesù Cristo,
noi ti lodiamo perché, risorgendo dai morti,
doni ai tuoi discepoli "il tuo Spirito":
lo Spirito di Dio, che ci libera dal peccato
e ci rende capaci di vivere e di amare come hai fatto tu.
Lo Spirito Santo, che ci doni nei sacramenti,
sia la nostra "legge" e la nostra "guida"
così potremo "vivere nell'amore
prendendo esempio da te, che ci hai amati
fino a dare la tua vita per noi" (vedi *Ef* 5,2).
Signore Gesù, tu vivi per sempre
e sempre effondi su di noi il tuo "Spirito,
che ci conduce alla vita e alla pace" (vedi *Rm* 8,6)
oltre la morte, nei secoli dei secoli.

T. Amen.

T. Padre nostro...

**Ogni due facciate è offerto
un momento di preghiera:
il testo dei Vangeli,
una immagine
e una preghiera presa dai Salmi,
conclusa dal “Padre nostro”.**

**Possiamo iniziare
con il segno della Croce.**

**Dopo il *Padre nostro*,
possiamo concludere
invocando la Madonna
con *l’Ave, Maria* o *la Salve Regina*
e recitando una preghiera
per i nostri defunti.**